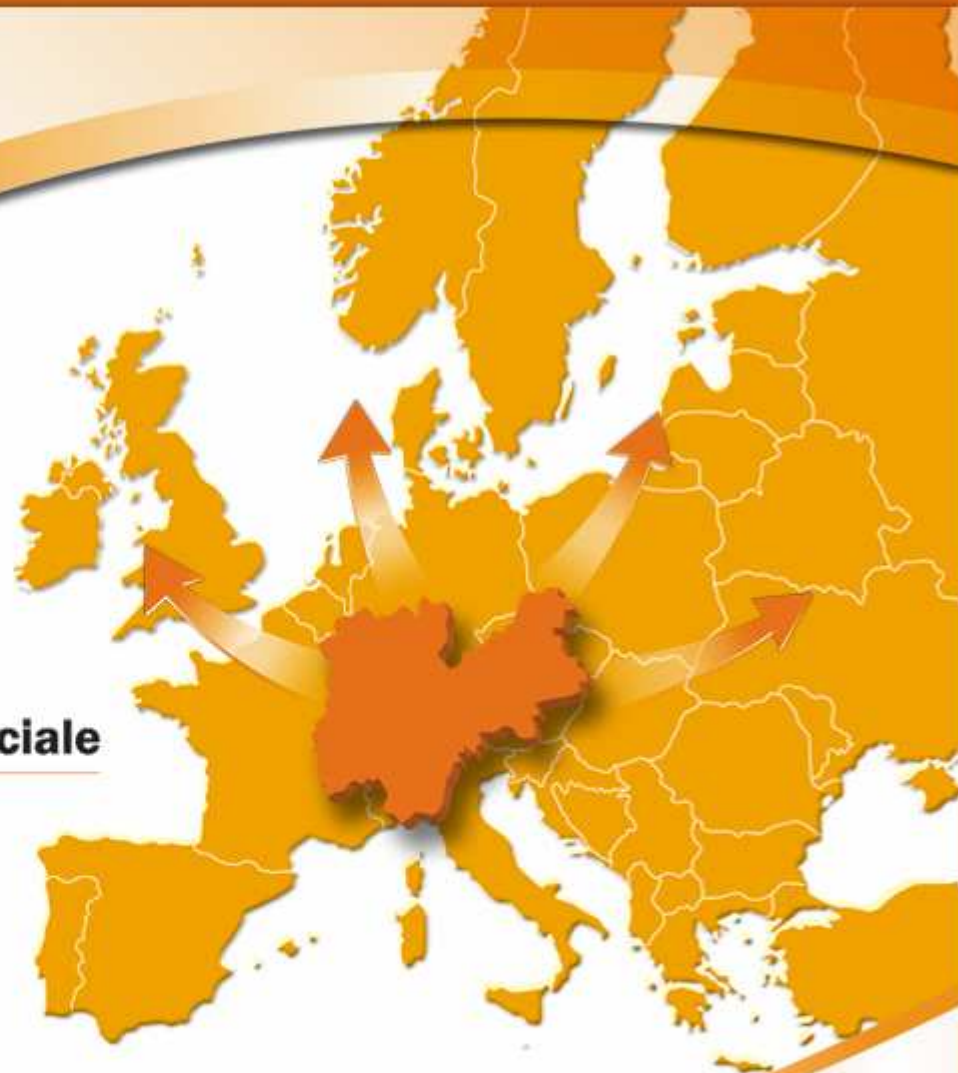




PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Programma di sviluppo provinciale per la XIII legislatura

Schede di sintesi



Dipartimento Programmazione, Ricerca e Innovazione
Servizio Programmazione



INDICE

- **I riferimenti normativi**
- **Il contesto**
- **L'evoluzione del quadro programmatico**
- **L'impostazione generale del nuovo PSP**
- **Gli assi strategici**
- **Gli strumenti e le risorse**
- **Le iniziative e i progetti**
- **L'appendice**



I RIFERIMENTI NORMATIVI (L.P. 4/1996)

- I contenuti del PSP
- L'attuazione del PSP
- La procedura di approvazione



I contenuti del PSP

- **L'analisi della situazione economica e sociale**, con evidenza dei punti di forza e di debolezza del sistema provinciale
- La descrizione del **quadro finanziario**, con particolare riferimento alle risorse mobilitabili
- I **principi generali** dell'azione provinciale per gli obiettivi di sviluppo
- Le **aree strategiche per lo sviluppo**, definendone obiettivi, priorità di intervento e criteri realizzativi
- Le eventuali iniziative di carattere intersettoriale, da attuare mediante **progetti**
- La definizione della composizione e dei compiti del Comitato per lo sviluppo provinciale e del Comitato per la qualificazione della spesa pubblica



L'attuazione del PSP

Il Programma di sviluppo provinciale viene reso operativo annualmente, con la manovra di bilancio, attraverso il

Documento di attuazione del P.S.P.

che

- individua gli **interventi da realizzare** in attuazione del PSP nel periodo di validità del bilancio, assicurando il raccordo fra scelte programmatiche di legislatura e manovra economico - finanziaria annuale
- può, in relazione all'evolversi della situazione economica, sociale, ambientale e territoriale del Trentino, **aggiornare e specificare** gli elementi e le priorità di intervento del Programma di sviluppo



La procedura per l'approvazione

La Giunta provinciale assicura opportune forme di partecipazione e promuove la concertazione come metodo per la definizione degli obiettivi del Programma di sviluppo.

Approvazione dello **schema di PSP** da parte della Giunta il 28 ottobre 2005



Pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione



Trasmissione al Consiglio provinciale e deposito per la consultazione presso la Provincia, i Comuni, i Comprensori per 30 giorni successivi alla data di pubblicazione



Raccolta delle osservazioni e delle proposte pervenute e invio al Consiglio Provinciale



Parere favorevole da parte della Commissione consiliare il 18 maggio 2006



Approvazione del **Programma di sviluppo provinciale** da parte della Giunta provinciale il 29 maggio 2006



IL CONTESTO

- **Le grandi sfide**
- **La situazione economica**
- **La situazione sociale**
- **La situazione territoriale**
- **Il contesto istituzionale**



Le grandi sfide

Il contesto in cui si muove la Provincia è caratterizzato dall'emergere di alcune grandi sfide:

- **Accresciuti limiti alle risorse pubbliche disponibili**
- **Accelerazione dei processi di globalizzazione e integrazione europea**
- **Crescente complessità e incertezza del sistema**

a fronte delle quali occorre ripensare e innovare profondamente le politiche di intervento pubblico nei settori strategici



La situazione economica

*Un sistema sostanzialmente forte
con alcune situazioni di crisi*

Punti di forza

- Elevati livelli di benessere
- Consistente patrimonio ambientale
- Alta produttività del lavoro
- Efficace innovazione di processo
- Crescenti investimenti in ricerca e innovazione
- Bassi tassi di disoccupazione
- Presenza di filiere di specializzazione competitive

Punti di debolezza

- Dipendenza di alcuni comparti dal settore pubblico
- Contenuti livelli di esportazione, pur in presenza di dinamiche di crescita sostenute
- Limitata innovazione di prodotto
- Contenuta dinamica delle imprese
- Insufficiente tasso di attività femminile
- Piccola dimensione aziendale



La situazione sociale

Un sistema coeso da adeguare ai cambiamenti in atto

Punti di forza

- Elevato grado di coesione e solidarietà sociale
- Investimento in istruzione che ha invertito un deficit storico
- Buona dotazione di servizi di *welfare*
- Elevati *standard* di qualità della vita e di sicurezza
- Forte identità collettiva locale

Punti di debolezza

- Struttura demografica
- Tensioni tra modelli culturali urbani e periferici rispetto alla modernità
- Limitata autonomia della società civile dalla Pubblica amministrazione nell'offerta di servizi
- Rigidità dell'offerta di servizi di *welfare*
- Difficoltà dei giovani nell'assunzione dei ruoli adulti



La situazione territoriale

Un equilibrio difficile tra territori e tra differenti usi del territorio

Punti di forza

- Importante attività di perequazione dei divari territoriali svolta centralmente dalla Provincia
- Adeguatezza delle infrastrutture se rapportate alla popolazione

Punti di debolezza

- Diversità delle situazioni territoriali a seconda dell'accessibilità ai flussi di scambio e dell'attrattività turistica
- Difficoltà a cogliere le vocazioni dei diversi territori
- Difficile equilibrio tra dotazione infrastrutturale e ambiente e potenziali conflitti nell'uso del territorio



Il contesto istituzionale

- **Trend moderatamente regressivo del quadro della finanza provinciale per la XIII Legislatura**
- **Necessità di ripensare il modello di intervento pubblico finora seguito**
- **Progressivo affermarsi del principio di sussidiarietà, nelle due dimensioni verticale e orizzontale**
- **Maggiore rilevanza assegnata ai fattori dello sviluppo economico e riconoscimento del ruolo strategico del contesto territoriale, della sua qualità e della sua efficienza**

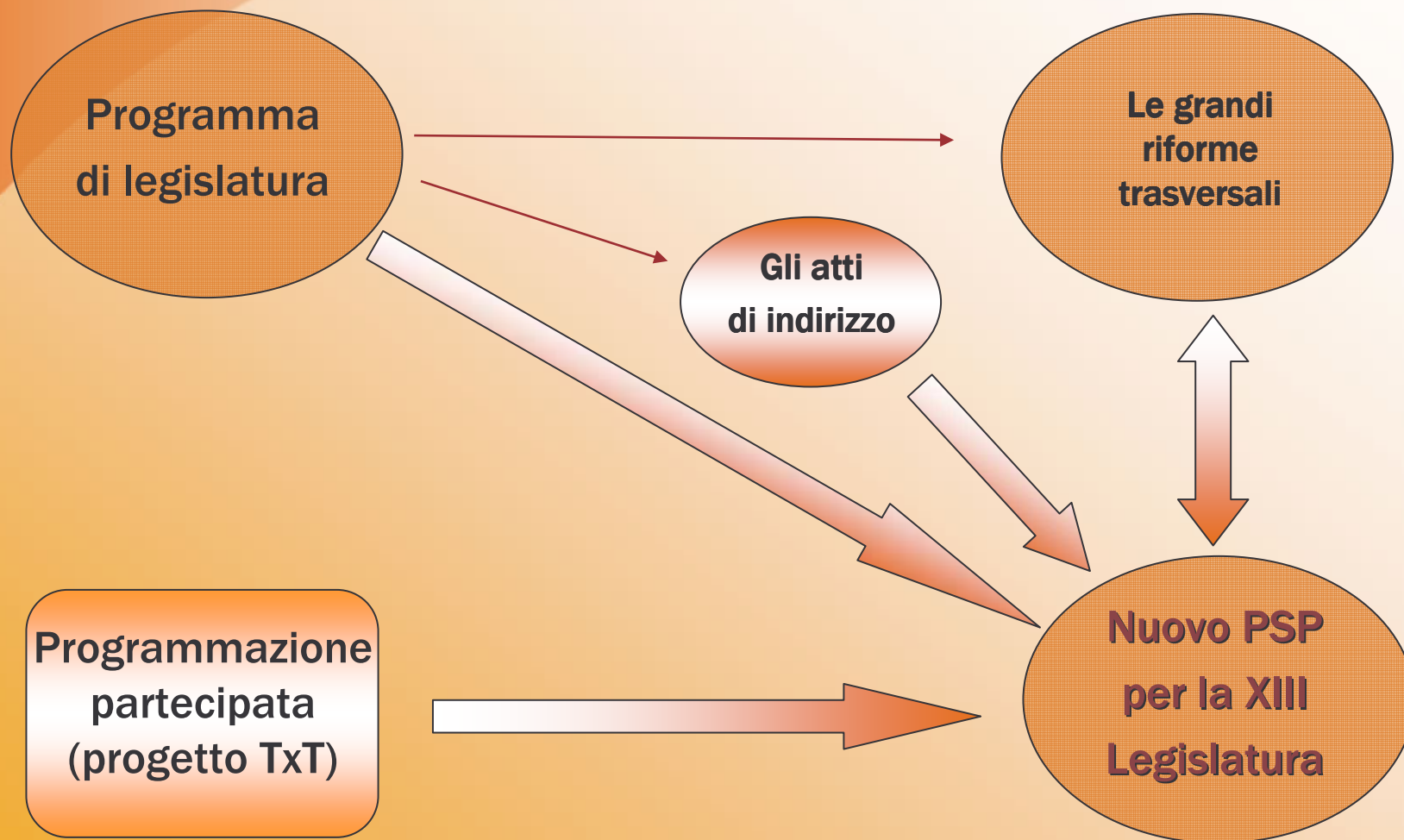


L'EVOLUZIONE DEL QUADRO PROGRAMMATICO

- Il nuovo Programma di sviluppo provinciale
- Gli atti di indirizzo
- Gli obiettivi delle grandi riforme “trasversali”
- La programmazione partecipata (Progetto TxT)



Il nuovo Programma di sviluppo provinciale





Gli atti di indirizzo

- Il riordino del sistema della ricerca e dell'innovazione
- La riorganizzazione del comparto educativo e formativo
- La riforma della politica del lavoro
- La riforma del *welfare* per il Trentino
- Il cambiamento delle attività culturali
- Le linee operative per il settore agricolo
- La valorizzazione delle risorse forestali e montane
- Le politiche familiari
- Le linee di politica per la salute



Gli obiettivi delle grandi riforme “trasversali”

- **Riforma istituzionale:**

Riallocare le funzioni di governo fra i diversi livelli istituzionali e definire nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle funzioni di servizio, secondo i principi di sussidiarietà, orizzontale e verticale, differenziazione e adeguatezza

- **Ridefinizione strumenti di programmazione attuativa:**

Attribuire ai livelli istituzionali sub provinciali l'individuazione delle vocazioni per lo sviluppo locale del proprio ambito territoriale e la programmazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico di rilevanza locale, mantenendo in capo alla Provincia la programmazione degli interventi che comportano decisioni di area vasta

- **Riorganizzazione degli strumenti di pianificazione e gestione del territorio (sussidiarietà responsabile e revisione del PUP):**

Conservare in capo alla Provincia le funzioni di coordinamento e di tutela delle “invarianti” del territorio, spostando dalla dimensione provinciale al livello intermedio della comunità la responsabilità sull'organizzazione territoriale e sull'uso delle risorse per lo sviluppo, confermando ruolo e funzioni di autogoverno dei Comuni nella pianificazione e gestione dell'uso del territorio



La programmazione partecipata (Progetto TxT)

Confronto con i soggetti rappresentativi della società e dell'economia, nei territori e con i cittadini per:

- condividere il modello proposto di sviluppo del Trentino e le linee generali di intervento
- attivare la progettualità diffusa sul territorio
- coinvolgere risorse private

attraverso *forum* e tavoli di concertazione



L'IMPOSTAZIONE GENERALE DEL NUOVO PSP

- **Le caratteristiche generali**
- **I principi ...**
- **... e i valori di fondo**
- **Dalla “modernizzazione sostenibile” alla “modernizzazione responsabile e riflessiva”**



Le caratteristiche generali

La strategia: il raggiungimento di *standard* europei

Continuità

I nuovi assi strategici

- si fondano sui principi di sostenibilità e responsabilità, già presenti nel PSP per la XII legislatura
- rappresentano una riaggregazione degli assi del precedente PSP
- si basano sulla piattaforma programmatica dell'attuale Giunta provinciale, definita nel Programma di Legislatura

Innovazione

Le innovazioni metodologiche e procedurali riguardano:

- una crescente territorializzazione del PSP
- una più forte integrazione intersettoriale delle politiche
- un maggiore utilizzo delle metodologie di valutazione nel processo di programmazione
- un'ampia partecipazione nella definizione delle scelte di programmazione strategica
- la realizzazione di alcune riforme cruciali



I principi ...

Sono confermati i principi del Programma di sviluppo della precedente legislatura:

Ambiti di decisione	SCELTE PROGRAMMATICHE	SISTEMA DI GOVERNANCE
Principi		
SOSTENIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Principio di sviluppo antropocentrico• Principio di <i>resource-efficiency</i>• Principio di rispetto di massa critica ed economie di scala• Principio di precauzione• Principio di equità territoriale nella distribuzione delle opportunità	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione Strategica incorporata nei piani e nei progetti a carattere provinciale e subprovinciale• Conferenze di Servizi per decisioni a carattere intersettoriale
RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Sussidiarietà responsabile ed efficiente• Negoziazione e concertazione• Corresponsabilizzazione finanziaria	<ul style="list-style-type: none">• Decentramento decisionale: Intese istituzionali, Accordi di programma, Piani di area vasta e Piani regolatori comunali• Interazione fra Programma di sviluppo e Piano urbanistico provinciale• Interoperabilità negli strumenti di analisi, valutazione e previsione



... e i valori di fondo

Sono fatti propri i principi generali di democrazia e cittadinanza del Programma di legislatura:

- La partecipazione dei cittadini alla vita collettiva
- La difesa e la valorizzazione della famiglia
- Le pari opportunità fra uomo e donna
- I diritti di piena partecipazione alla vita sociale e associata dei disabili
- La tutela delle minoranze etniche e linguistiche
- L'accoglienza e l'integrazione degli immigrati
- La valorizzazione dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione, soprattutto nell'elaborazione e nella realizzazione delle politiche sociali
- Il rispetto degli usi civici delle proprietà collettive
- La promozione della coesione della collettività provinciale e la sua identificazione nei valori dell'autonomia legislativa e amministrativa



Dalla “modernizzazione sostenibile” alla “modernizzazione responsabile e riflessiva”

Modernizzazione sostenibile

La compatibilità fra globalizzazione e difesa dei valori dell'equilibrio sociale e ambientale e delle vocazioni produttive deve essere basata sulla capacità endogena del sistema di autoriprodurre le condizioni della propria crescita



nuovo PSP

Modernizzazione responsabile e riflessiva

Occorre reagire alle nuove sfide, mobilitando tutte le risorse umane, naturali, culturali e identitarie per rilanciare lo sviluppo. Vanno innovate le strategie e i modelli di azione, individuando più efficienti, efficaci ed equi criteri di selezione degli obiettivi di politica economica e sociale



GLI ASSI STRATEGICI

- **Asse 1: Conoscenza**
- **Asse 2: Competitività**
- **Asse 3: Solidarietà e lavoro**
- **Asse 4: Identità e territorio**



GLI ASSI STRATEGICI





ASSE 1: Conoscenza

Include le misure necessarie per garantire un più facile e più rapido accesso alla società della conoscenza, attraverso interventi sulla formazione, la ricerca, lo sviluppo scientifico e tecnologico, le nuove tecnologie dell'informazione

Gli obiettivi

- **Riforma del sistema della ricerca e dell'innovazione**
- **Promozione della società dell'informazione, per la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)**
- **Riorganizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione**



ASSE 1: Conoscenza

Le azioni per il sistema della ricerca e dell'innovazione

- Attuare la riforma del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione
- Dare attuazione all'Accordo di programma fra la Provincia e l'Università di Trento per la XIII Legislatura
- Promuovere la creazione di agglomerazioni innovative a partire dalla ricerca, nella forma di distretto tecnologico (si veda il Progetto su energia e ambiente)
- Avviare un'attività di natura collaborativa, affidata ad Agenzia per lo Sviluppo S.p.A., per aumentare la capacità del sistema di generare ricadute applicative
- Promuovere un esperimento su larga scala di *accountability* verso l'intera società, mediante la redazione di un bilancio sociale della ricerca



ASSE 1: Conoscenza

Le azioni per la società dell'informazione

- Attuare il *Progetto e-society*
- Realizzare la dorsale provinciale a banda larga, attraverso il diretto intervento della Provincia
- Avviare la predisposizione di reti di accesso a livello locale per la connessione alla dorsale provinciale
- Curare la gestione dell'intera infrastruttura di rete attraverso una società a partecipazione pubblica
- Potenziare l'azione formativa per l'acquisizione e l'aggiornamento di competenze *ICT* e per la valorizzazione dei supporti informatici nell'apprendimento delle discipline "tradizionali"
- Attuare i programmi di rinnovamento ed i nuovi servizi della Pubblica amministrazione basati sulla diffusione dell'*e-government*



ASSE 1: Conoscenza

Le azioni per il sistema di istruzione e formazione

- Disegnare validi percorsi formativi per dotare il Trentino di forza lavoro in possesso delle competenze richieste dal mercato, ai diversi livelli
- Procedere ad una revisione degli interventi di formazione professionale non di base (post-diploma, post-laurea), per renderne l'offerta più flessibile
- Potenziare percorsi formativi alternativi a quelli universitari, per favorire la transizione dall'istruzione tecnica all'alta formazione
- Rafforzare la formazione permanente
- Sviluppare la formazione degli insegnanti



ASSE 2: Competitività

Include le misure necessarie per accelerare il tasso di innovazione nel tessuto produttivo locale e per migliorare l'efficienza territoriale

Gli obiettivi

- **Sostegno della domanda aggregata, con particolare riferimento all'investimento pubblico, al turismo e alle esportazioni**
- **Sviluppo dell'impresa, dell'imprenditorialità, dell'innovazione**
 - Maggiore dinamica imprenditoriale
 - Internazionalizzazione delle imprese
 - Diffusione delle *ICT*
 - Promozione di ruoli innovativi da parte del sistema finanziario
 - Integrazione tra agricoltura, foreste e altri settori economici e valorizzazione del loro legame con il territorio
- **Miglioramento dell'efficienza territoriale**
 - Accessibilità esterna del territorio per la competitività del sistema
 - Qualità del territorio e sostenibilità del suo sviluppo, per il benessere collettivo e l'attrattività territoriale



ASSE 2: Competitività

Le azioni per il sostegno della domanda aggregata

- Mantenere una elevata capacità di investimento pubblico, anche ricorrendo a riduzioni selettive della spesa corrente e a un aumento della partecipazione dei cittadini al costo dei servizi, da realizzare secondo criteri di equità
- Migliorare l'efficacia della spesa pubblica
- Sul fronte del turismo:
 - stabilizzare la domanda in termini di presenze e migliorarne la qualità, anche attraverso un maggiore coordinamento tra attività di promozione e di commercializzazione
 - rivedere le politiche di supporto al sistema dell'offerta turistica, prevedendo una gradazione degli interventi pubblici, rafforzando i servizi alle imprese
- Per la componente estera della domanda aggregata, favorire l'apertura internazionale del sistema imprenditoriale trentino e sostenere le esportazioni



ASSE 2: Competitività

Le azioni

per l'impresa, l'imprenditorialità e l'innovazione

- Supportare i progetti di ricerca industriale promossi dalle imprese
- Mettere a regime una strumentazione nuova per promuovere processi innovativi nelle PMI, anche tramite Agenzia per lo Sviluppo S.p.A.
- Potenziare l'offerta di servizi reali alle imprese, favorire la nascita di *spin off* dalle istituzioni di ricerca, costituire forme pubbliche di assicurazione per lo *start up*
- Incentivare l'adozione delle tecnologie dell'informazione (Progetto *e-society*) nella Pubblica amministrazione, in modo da generare esternalità di rete e diffondere *standard*
- Individuare, con Agenzia per lo sviluppo S.p.A., pacchetti di assistenza, valutazione, formazione e accompagnamento alla nascita di nuove imprese e al ricambio generazionale
- Attivare programmi selettivi di attrazione di investimenti e imprenditorialità esterna
- Supportare le scelte e gli investimenti all'estero nelle diverse fasi, sia qualificando l'azione degli enti pubblici e privati preposti, sia assumendo direttamente iniziative di "accompagnamento" delle imprese
- Sostenere l'evoluzione del mercato creditizio locale verso attività di servizio e di finanziamento dell'innovazione
- Promuovere le produzioni agricole e forestali di qualità
- Sostenere l'agricoltura e la selvicoltura di montagna, in modo integrato con le altre attività economiche, anche ai fini di salvaguardia ambientale e paesaggistica



ASSE 2: Competitività

Le azioni per l'efficienza territoriale

- Incrementare la capacità della linea ferroviaria del Brennero, attraverso miglioramenti tecnologici ed organizzativi e, nel medio-lungo periodo, attraverso il tunnel di base e il quadruplicamento della linea
- Individuare e valutare, nell'ambito di apposito accordo di programma con lo Stato e le Amministrazioni limitrofe, le soluzioni per migliorare i collegamenti con il Veneto
- Migliorare l'accessibilità aerea, ad esempio, attraverso un servizio di navetta ferroviaria fra la stazione di Trento e gli aeroporti di Verona e Bolzano
- Valutare l'opportunità, anche tenendo conto delle implicazioni ambientali, di un utilizzo dell'aeroporto Caproni per servizi privati di mobilità



ASSE 3: Solidarietà e lavoro

Include le misure dello stato sociale per il lavoro, il rafforzamento della coesione sociale e la promozione dei diritti di cittadinanza

Gli obiettivi

- **Per il lavoro**
 - Aumento del tasso di occupazione, soprattutto femminile
 - Crescita della partecipazione al mercato del lavoro della popolazione anziana
 - Accrescimento della fluidità del mercato del lavoro provinciale
 - Promozione di forme di protezione dei lavoratori con rapporti di lavoro flessibile

- **Per la coesione sociale e i diritti di cittadinanza**
 - Crescita del benessere sociale
 - Piena promozione dei diritti di cittadinanza dei giovani
 - Tutela e promozione della salute e della qualità della vita



ASSE 3: Solidarietà e lavoro

Le azioni per il lavoro

- Aumentare i posti di lavoro a tempo parziale
- Aumentare l'offerta di servizi di cura
- Formare le donne che rientrano al lavoro
- Incentivare l'assunzione di forza lavoro anziana
- Garantire la flessibilità dei rapporti di lavoro
- Razionalizzare gli ammortizzatori sociali
- Potenziare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro
- Migliorare gli strumenti di previdenza integrativa per i lavoratori tipici, atipici e non occupati



ASSE 3: Solidarietà e lavoro

Le azioni per la coesione sociale e i diritti di cittadinanza

- Razionalizzare gli interventi contro la povertà, attraverso l'introduzione del reddito di cittadinanza
- Creare nuove modalità di copertura dei rischi sociali ed economici delle famiglie
- Potenziare i servizi sociali
- Favorire la stabilizzazione dei redditi dei giovani
- Agevolare la ricerca della casa per le giovani coppie e per gli stranieri
- Concedere incentivi alle coppie con figli
- Rimodulare gli interventi per favorire il diritto allo studio, al fine di favorire l'indipendenza economica degli studenti, almeno a livello universitario
- Garantire equità nella salute



ASSE 4: Identità e territorio

Include le misure integrate di difesa e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico

Gli obiettivi

- Rafforzare l'identità collettiva e favorire la cultura
 - Valorizzare l'identità come risorsa per partecipare attivamente alle trasformazioni economiche, sociali e culturali in atto
 - Sostenere lo sviluppo di consumi culturali di elevato livello, mediante:
 - la qualificazione dell'offerta pubblica di tipo istituzionale (musei, istituzioni teatrali e musicali)
 - il sostegno alla produzione culturale di associazioni ed enti culturali presenti sul territorio
 - Tutelare e valorizzare le minoranze linguistiche

- Qualificare il territorio e l'ambiente, sulla base dei principi dello sviluppo sostenibile



ASSE 4: Identità e territorio

Le azioni per l'identità e la cultura

- Proseguire negli interventi di restauro degli edifici tipici delle società agricole di montagna e di valle e nelle iniziative di conservazione degli edifici monumentali e dei beni storico - artistici
- Promuovere l'associazionismo, soprattutto giovanile
- Differenziare l'impegno finanziario della Provincia a favore degli organismi museali a seconda della portata delle loro attività e della capacità di accedere a finanziamenti privati e non locali
- Mettere in rete le istituzioni museali, creando un metamuseo virtuale provinciale
- Potenziare l'offerta di spettacoli teatrali e di esecuzioni concertistiche e operistiche di alto livello e di avanguardia
- Adottare procedure selettive per i finanziamenti a favore delle associazioni ed enti culturali, privilegiando il finanziamento di interi programmi di attività
- Potenziare le istituzioni di tutela delle minoranze linguistiche



ASSE 4: Identità e territorio

Le azioni per il territorio e l'ambiente

- Orientare le scelte programmatiche in campo territoriale sulle vocazioni di sviluppo e sulle opzioni espresse localmente
- Integrare in senso spaziale e temporale gli interventi infrastrutturali e realizzare interventi di mitigazione degli impatti
- Riquilibrare la strategia ambientale con un orientamento pro-attivo
- Riorganizzare il sistema di gestione dei rifiuti urbani, in coerenza con la riforma istituzionale e nel quadro del riordino della disciplina provinciale per la tutela dell'ambiente
- Completare il censimento dei siti inquinati e procedere alla bonifica dei siti industriali individuati nel relativo piano
- Proseguire nell'azione di messa a sicurezza del territorio, realizzando, in particolare, misure capaci di ridurre il rischio idraulico e di colate detritiche sui fondovalle



GLI STRUMENTI E LE RISORSE

- **Le innovazioni negli assetti e nelle politiche**
- **Le risorse finanziarie**



Le innovazioni negli assetti e nelle politiche

Gli obiettivi

- **Riallocare le funzioni di governo fra i diversi livelli istituzionali e definire nuovi modelli organizzativi, secondo i principi di:**
 - sussidiarietà, orizzontale e verticale
 - differenziazione
 - adeguatezza

- **Riformare le modalità di programmazione:**
 - aumentando la partecipazione della società civile
 - attivando e valorizzando la progettualità diffusa
 - coinvolgendo risorse private



Le innovazioni negli assetti e nelle politiche

Le azioni

- **Attribuire nuove funzioni ai Comuni e alle Comunità, mantenendo al livello centrale il governo degli interventi di rilevanza provinciale**
- **Raccordare la programmazione ai nuovi assetti, attribuendo al livello sub-provinciale l'individuazione delle vocazioni locali**
- **Sviluppare nuove modalità di programmazione, tra cui quella partecipata**
- **Accrescere la selettività, l'efficienza e l'efficacia degli interventi pubblici**
- **Innovare gli strumenti di finanza e valorizzare il patrimonio pubblico**
- **Rafforzare le funzioni di programmazione, controllo e valutazione della Provincia**



Le risorse finanziarie

Gli obiettivi

- Incrementare le entrate proprie
- Valorizzare il patrimonio provinciale
- Razionalizzare la spesa corrente e salvaguardare le spese di investimento



Le risorse finanziarie

Le azioni

➤ Sul fronte delle entrate

- adottare politiche tariffarie volte ad assicurare la crescita delle entrate proprie, mediante la previsione di un maggior grado di copertura del costo dei servizi da parte degli utenti, commisurato alle effettive condizioni economiche e reddituali dei medesimi (ICEF)
- gestire il patrimonio provinciale in chiave imprenditoriale, attraverso la Patrimonio del Trentino S.p.A.
- promuovere lo sviluppo di strumenti di finanza innovativa, in particolare la finanza di progetto, per coinvolgere i capitali privati nella realizzazione di opere pubbliche
- innovare gli strumenti di finanza per il settore pubblico alternativi al tradizionale ricorso ai mutui bancari o alla Cassa depositi e prestiti (emissione di prestiti obbligazionari, aperture di credito e altri strumenti), anche grazie al nuovo ruolo di Tecnofin S.p.A.
- promuovere un rafforzamento del sistema creditizio e finanziario locale e nuove forme di collaborazione con il medesimo per la realizzazione di progetti strategici

➤ Sul fronte della spesa

- contenere la dinamica della spesa corrente, aumentando la produttività e l'efficienza del sistema pubblico, senza tuttavia compromettere le politiche per il *welfare* provinciale
- assicurare un adeguato sostegno agli investimenti strategici prioritari per lo sviluppo
- assicurare efficacia ai processi di programmazione, valutazione e controllo della spesa pubblica



LE INIZIATIVE E I PROGETTI

- La territorializzazione delle analisi e delle politiche
- Le iniziative promosse dalla programmazione partecipata
- I progetti del PSP
 - Progetto “Giovani”
 - Progetto “Distretto tecnologico energia e ambiente”



La territorializzazione delle analisi

- Classificazione dei comuni trentini, sulla base della loro *performance* e collocazione geografica, in:

Comuni dinamici di fondovalle: aree ad economia forte, caratterizzata da una struttura produttiva efficiente e specializzata e da una dinamica complessivamente positiva

Comuni di riconversione: aree di fondovalle fortemente industriali che stanno attraversando un periodo di trasformazione manifatturiera

Comuni di montagna ad alta *performance*: aree fortemente ancorate al settore turistico ed edilizio, con alcune problematiche specifiche e talune altre speculari a quelle delle aree a forte sviluppo di valle

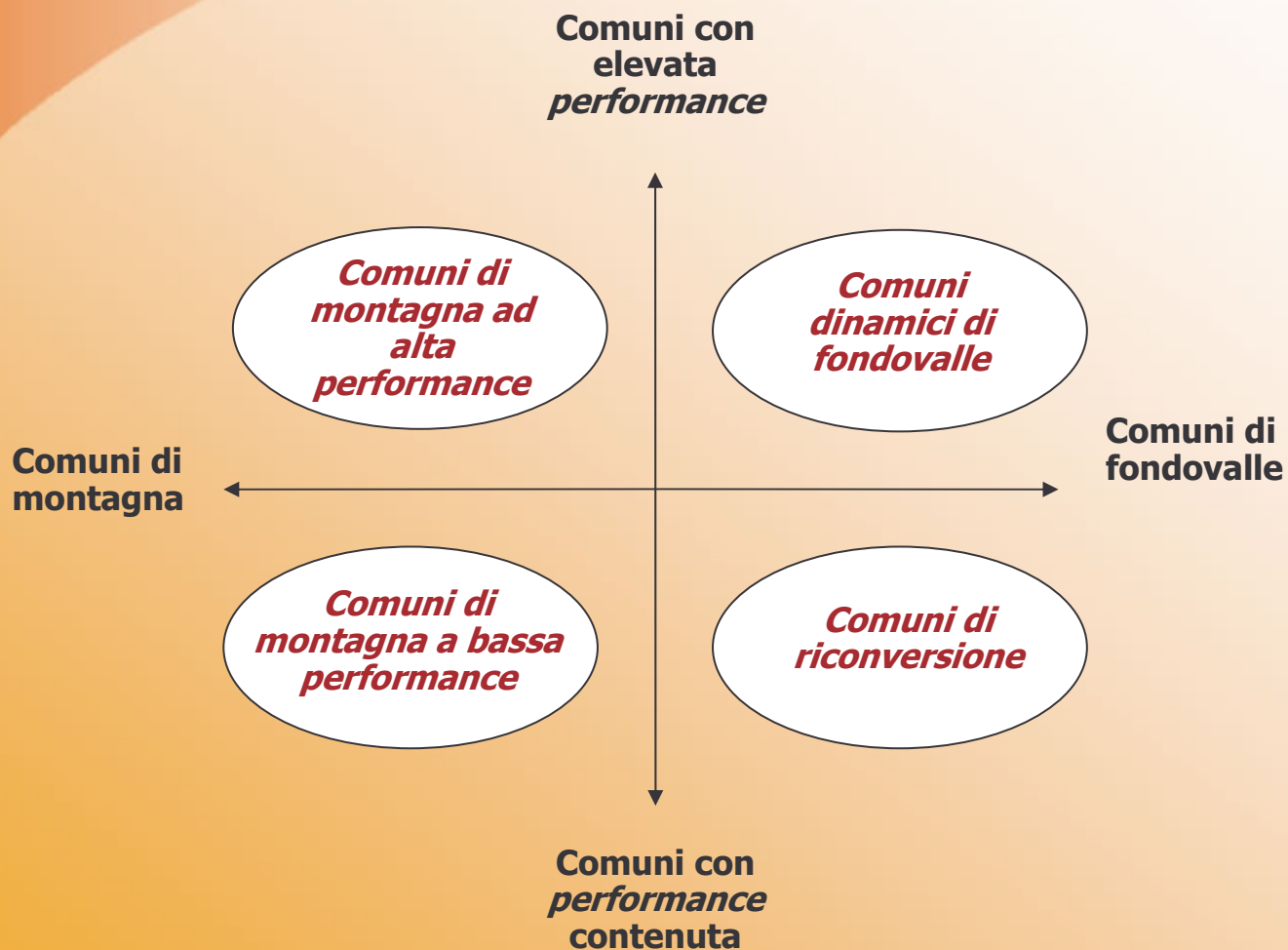
Comuni di montagna a bassa *performance*: mostrano forti segni di debolezza strutturale, con carenza di settori di specializzazione, scarsa dinamicità generale, declino demografico e scarsa capacità innovativa

delle politiche

- Consiste nel differenziare gli obiettivi sulla base delle specificità locali, nel rispetto dei principi di sostenibilità e responsabilità
- Individua le priorità d'intervento per le quattro categorie di comuni, in cui è stato classificato il territorio provinciale

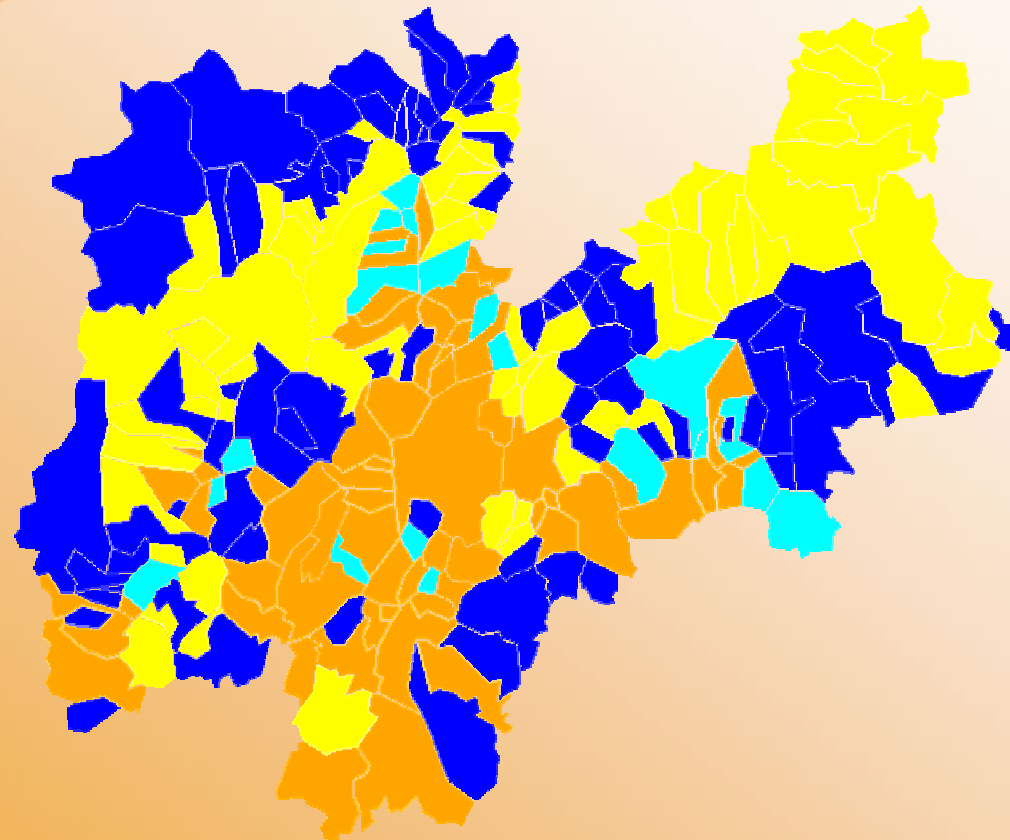


La territorializzazione delle analisi





La territorializzazione delle analisi



COMUNI DI MONTAGNA AD ALTA PERFORMANCE
COMUNI DI RICONVERSIONE

COMUNI DI MONTAGNA A BASSA PERFORMANCE
COMUNI DINAMICI DI FONDOVALLE

Fonte: Servizio Statistica della Provincia



La territorializzazione delle politiche

Linee di politica per i comuni di fondovalle

- dinamici

- Realizzare azioni dirette a prevenire e governare
 - i rischi di congestione, di eccesso di pressione ambientale e di dequalificazione delle strutture urbane
 - i rischi di separazione sociale, culturale e identitaria tra aree urbane e aree rurali e montane

- di riconversione

In aggiunta alle linee per l'equilibrio ambientale e del territorio previste per i comuni dinamici:

- Supportare adeguatamente il processo di riconversione in atto, promuovendo, in particolare, l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali e nuovi investimenti dall'esterno
- Realizzare politiche di *welfare* idonee ad agevolare il processo di ripresa e a ridurre i costi sociali del processo



La territorializzazione delle politiche

Linee di politica per i comuni di montagna

- ad alta *performance*

- Realizzare azioni dirette a mantenere la spinta propulsiva di queste aree per l'economia locale
- Investire in capitale umano per governare i complessi processi di trasformazione che interessano il turismo e sostenere lo sviluppo imprenditoriale in questo settore
- Garantire la sostenibilità di lungo periodo dell'attrattività turistica dei territori, con interventi attenti alla salvaguardia dell'ambiente, dell'identità e della cultura

- a bassa *performance*

- Sostenere la ripresa di queste aree, in particolare con:
 - azioni per l'attivazione dell'economia, attraverso il mantenimento di attività e servizi essenziali già esistenti e la promozione di nuove iniziative imprenditoriali (integrazione agricoltura - turismo, opportunità di sviluppo nel settore legno e estrattivo ecc.)
 - infrastrutturazione viaria e di trasmissione dell'informazione, per garantire l'accesso e ridurre i costi della permanenza
 - politiche di formazione del capitale umano
 - programmi specifici nel campo dei servizi sociali



La territorializzazione delle politiche

Trasversalmente alle diverse categorie di comuni:

Linee di politica per l'accesso alle reti di comunicazione

- Colmare il *digital divide* rispetto all'attuale disponibilità di servizi di connettività a larga banda sul territorio provinciale
- Procedere con la realizzazione delle reti di accesso alla dorsale provinciale in banda a tutti i cittadini l'accesso a Internet e ai servizi di *e-government* attraverso le larga
- Garantire strutture pubbliche sul territorio
- Realizzare le opere di urbanizzazione per mettere in opera una rete di accesso locale estesa agli utenti privati
- Promuovere azioni formative, in particolare di alfabetizzazione informatica e di aggiornamento all'uso delle nuove tecnologie di rete, raggiungendo anche le fasce deboli e periferiche della popolazione



Le iniziative promosse dalla programmazione partecipata

Il processo di programmazione partecipata (Progetto TxT) si è svolto parallelamente all'elaborazione del PSP, rispetto al quale è stata assicurata una costante interazione e una comune visione strategica dello sviluppo.

L'iniziativa di TxT ha portato alla definizione di numerose proposte progettuali. Sulla base delle prime valutazioni, a seguito del confronto con la Provincia, si è pervenuti ad una condivisione di massima sui seguenti progetti:

ASSE	PROGETTI VALUTATI, CON UN BUON LIVELLO DI CONDIVISIONE
Conoscenza	n. 8
Competitività	n. 34
Solidarietà e lavoro	n. 10
Identità e territorio	n. 1

La prima fase del processo di concertazione si concluderà con la sigla di “protocolli d'intesa” fra la Provincia e i diversi soggetti coinvolti.



I progetti del PSP

Il PSP individua le iniziative di carattere intersettoriale da attuare mediante progetti:

- **Progetto “Giovani”**
- **Progetto “Distretto tecnologico energia e ambiente”**



Progetto “Giovani”

Le motivazioni

Anche in Trentino, iniziano a manifestarsi tra i giovani difficoltà di progettazione del proprio futuro, rallentamenti nell’assunzione dei ruoli adulti, forme di estraneità dalla vita associata e qualche episodio di comportamenti a rischio

Gli obiettivi

- Aiutare i giovani nelle più importanti fasi di transizione della loro vita
- Favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità
- Sostenere i giovani che manifestano forme di disagio esistenziale e di propensione verso forme di devianza e prevenire i comportamenti a rischio
- Rafforzare la sensibilità del mondo adulto nei confronti delle problematiche giovanili



Progetto “Distretto tecnologico energia e ambiente”

Le motivazioni

Esistono importanti opportunità di integrazione tra domanda e offerta di sistemi energetici e ambientali, compatibili con la scala locale, da sfruttare mediante la creazione di un distretto tecnologico

Gli obiettivi

Il distretto mira a realizzare un forte coordinamento tra soggetti interessati alla domanda di energia e a servizi di gestione ambientale (amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie, associazioni ecc.) e soggetti dotati di competenze tecniche e progettuali (imprese, centri di ricerca, istituti di formazione ecc.) per

- lo sviluppo delle tecnologie per l'edilizia sostenibile
- il risparmio e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse energetiche
- la gestione sostenibile delle risorse ambientali



L'APPENDICE





Appendice del nuovo PSP

- Rilettura degli Assi strategici per settori d'intervento e soggetti destinatari delle politiche
- Nota metodologica per la definizione degli ambiti territoriali
- Legenda sigle
- Glossario dei termini non italiani contenuti nel testo